



**INCORONAZIONE DEI POETI
CONFERENZA STAMPA**



Gusto
Vignarola,
inno romano
alla sapienza
del piatto unico
Dente a pag. 20



Cultura
Viaggio d'arte
con il Fai
e le Giornate
di primavera
Larcan al pag. 22

A sinistra, lo scalone del Ministero dell'Istruzione a Roma. A destra, Marquez con la Ducati MotoGP



Mobilità
Un'eccellenza
del made in Italy
Ducati festeggia
i cento anni
Ursicino a pag. 21

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'8 aprile 1341 in Campidoglio la cerimonia di consegna dell'alloro a Francesco Petrarca, come riconoscimento per i suoi versi
Ora il rito torna a vivere con la Federazione Aut-Autori: nella stessa data, dopo 685 anni di pausa, sarà premiato Valerio Magrelli

L'EVENTO

Prima, il discorso dell'autore, la *Collatio laureationis*, a celebrare l'importanza della poesia. Poi, la lettura del *Privilegium laureationis*, con cui il senatore Orso dell'Anguillara gli conferiva la qualifica di "poeta laureatus" e la cittadinanza romana. Infine, l'incoronazione vera e propria: al poeta inginocchiato - indossava il manto reale donatogli da Roberto d'Angiò in segno di stima - il senatore pose in capo la corona d'alloro e, secondo alcune versioni, anche una d'edera e una di mirto. Si svolse così, stando agli scritti dello stesso Francesco Petrarca, la sua incoronazione come poeta laureatus, a 37 anni, in Campidoglio. Era l'8 aprile 1341, domenica di Pasqua. Ed era stato lo stesso Petrarca a sollecitare, di fatto, il riconoscimento che era già stato di Virgilio e che invece Dante aveva atteso invano. L'alloro era l'onorificenza più importante per un poeta. E l'incoronazione a Roma dava alla cerimonia ancora più lustro: non a caso, Petrarca, cui contemporanea-

L'ONORIFICENZA È UNA SORTA DI NOBEL PER GLI AUTORI ITALIANI DI RIME. LA PIANTA ERA SIMBOLO DI GRANDEZZA GIÀ TRA GLI ANTICHI



Andrea Pierini, "Incoronazione di Francesco Petrarca in Campidoglio"

mente arrivò l'invito dal cancelliere dell'università di Parigi per ricevere il medesimo titolo, scelse, senza alcun tentennamento, la Città Eterna. Era lì, nel cuore della romanità, con le sue antiche glorie - e la prospettiva dell'immortalità, legata per definizione alla storia dell'Urbe - che voleva essere consacrato "grande". E proprio Roma ora, dopo 685 anni di pausa, rilancia simbolo - in versione scultorea - e cerimonia, proponendosi come Capitale del "Nobel" della poesia italiana contemporanea e, in futuro, europea.

IL PROGETTO

Promossa e curata dalla Federazione Aut-Autori, che riunisce le associazioni Anac, Cendic, Anart, Aidac e Asa - ossia autori di cinema, teatro, radio, tv e scrittori - l'*Incoronazione dei Poeti in Campidoglio*, presentata ieri a Roma, si terrà l'8 aprile, a richiamare proprio quella di Petrarca. E vedrà "incoronato" Valerio Magrelli. A quest'ultimo, in una sorta di ideale passaggio di testimone, il compito di segnalare un giovane poeta emergente - quest'anno, Mattia Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso - Giornale di poesia - che, nella stessa data, in Campidoglio, riceverà un premio speciale. L'alloro, nell'antica Grecia, era sacro ad Apollo - in quanto tale gli veniva attribuito un potere profetico - e caro alle muse. Esiodo, nella *Teogonia*, racconta di aver ricevuto dalle muse uno scettro decorato con alloro, come segno della sua investitura poetica: «una divina grazia tanto eccezionale quanto misteriosa». Anche a Roma, la corona di alloro si fa riconoscimento di grandezza: consacra atleti e generali. E, come sottolineato da Orazio e Ovidio, poeti: in quanto pianta sempreverde, è ritenuta icona dell'immortalità dei loro versi. Stando alla tradizione, cui faceva riferimento anche

Così Roma incorona i maestri della poesia

Petrarca nella sua ambizione all'alloro, era stato Publio Papinio Stazio, nel I secolo, l'ultimo poeta incoronato a Roma. Una memoria distorta che però rinnovò il mito della pianta, confermando il suo valore "poetico". «Quando penso a questo titolo, ricordo Baudelaire con il poemetto in prosa *La perdita dell'Aureola*, in cui il poeta smarrisce la propria ma-

ne di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, in terra francese e non segnò l'inizio di una tradizione. Ora, invece, riattiviamo la celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando la tradizione nel suo contesto originario». Non si tratta esclusivamente del ripristino di una cerimonia antica e del suo emblema, ma di un più ampio progetto di invi-

to a riscoprire la poesia, le sue voci, i suoi "spazi". E, in un certo senso, la sua urgenza e la sua attualità, anche come strumento per riscoprire l'empatia e per indagare la realtà. «L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia ita-

vata dall'Assemblea Capitolina - sottolinea la consigliera Antonella Melito - impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività». La poesia si conferma, dunque, strumento per rileggere la quotidianità e la vita. E forse, per "ridisegnare" la mappa della città. Tra gli obiettivi della Federazione, c'è, infatti, la creazione di una Casa degli Autori, sul modello di quelle già esistenti in altri Paesi, come spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e tv.

LA PROSPETTIVA

Un luogo di incontro, riflessione e formazione, sede degli archivi delle varie associazioni - quello dell'Anac, nel 2016, è stato riconosciuto di rilevanza storica dalla Sovrintendenza archivistica del Lazio - e di una biblioteca fruibile a tutti. Incontri sono già in corso con Roma Capitale e con il Ministero della Cultura. La Casa degli Autori dovrà valorizzare la memoria, facilitando la sua trasmissione, ma dovrà anche essere un "laboratorio" per nuovi talenti e sperimentazioni. «Attualmente - sottolinea Trigona - è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, per poi trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi. Il nostro obiettivo è trasmettere competenze, sì, ma anche valori». Perché la poesia, come diceva Pablo Neruda, «è un atto di pace».

Valeria Arnaldi

Zanchini e Di Paolo guideranno la Fiera che compie 25 anni

"Più libri più liberi", si allarga la squadra

Per i suoi 25 anni, la Fiera della piccola e media editoria guarda al futuro e allarga il cast di curatori. Alla guida di "Più libri più liberi" arriva Giorgio Zanchini, che prende il testimone di "Più libri più liberi" da Chiara Valerio (al timone dal 2023). Il giornalista sarà affiancato da Paolo Di Paolo, con l'esplicito mandato di rinnovare il "format" dell'evento. E presto saranno annunciati altri nomi, per le sezioni dedicate ai ragazzi e ai linguaggi contemporanei. «Vorrei - ha spiegato Zanchini - mettere al servizio della fiera quello che credo di aver imparato in tanti



anni di professione, portare lo sguardo culturale sull'attualità». «Nel mondo dell'offerta culturale - ha commentato Di Paolo - c'è bisogno di disinnescare parecchi piloti automatici, di rinfrescare e

ripenare i formati e le modalità degli incontri, di fare in modo che i libri siano un punto d'arrivo (anche o soprattutto per nuovi lettori e lettrici), e non un punto di partenza». Si allarga dunque la squadra della ventinovesima edizione della fiera promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Editori, che si svolgerà dal 4 all'8 dicembre alla Nuvola dell'Eur a Roma (foto). Obiettivo degli organizzatori è rafforzare il ruolo della Fiera «come casa della piccola e media editoria e come luogo di incontro, visibilità e crescita per gli editori indipendenti».



Valerio Magrelli e il giovane poeta Mattia Tarantino

liana contemporanea - spiega Alessandro Occhipinti Trigona, ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione - l'intento è rendere questo appuntamento annuale, coinvolgendo istituzioni e cittadini». Ciò significa anche restituire a Roma una pagina della sua storia e il suo ruolo come "musa" - e non soltanto - della grande poesia. «La mozione appro-

**In Campidoglio l'8 aprile
«Nobel» della poesia:
Valerio Magrelli
incoronato a Roma**

Alla Casa del Cinema di Roma è stata presentata l'edizione 2026 dell'incoronazione dei Poeti in Campidoglio, cerimonia che riporta in vita una delle più antiche tradizioni della nostra storia letteraria (iniziativa promossa e curata dalla Federazione Aut-Autori). Il poeta designato a ricevere il premio, considerato il «Nobel» della poesia italiana contemporanea, è Valerio Magrelli. Il giovane poeta

destinatario di un riconoscimento pensato per sostenere il talento emergente è invece Mattia Tarantino, 25 anni, direttore di «Inverso – Giornale di poesia». Alla presentazione, lunedì, hanno partecipato l'ideatore del Premio e coordinatore della Federazione Aut-Autori Alessandro Occhipinti Trigona, la preside della facoltà di Lettere della Sapienza Arianna Punzi, e i vertici della Federazione Aut-Autori. La



Valerio Magrelli
(Roma, 1957)

cerimonia di incoronazione si terrà l'8 aprile nella Sala consiliare Giulio Cesare del Campidoglio (data e luogo ricordano l'incoronamento di Petrarca a poeta laureato), ore 16, coi rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. Magrelli firma la copertina de «la Lettura», ora in edicola e App, che ha inaugurato il Mese della poesia, iniziativa del «Corriere» che prosegue per tutto marzo.

[<<Torna all'indice](#)

POESIA: IN CAMPIDOGLIO L'INCORONAZIONE DEI POETI, PREMIO A VALERIO MAGRELLI

Ora d'inserimento: 14:49

(9Colonne) Roma, 4 mar - Si terrà lunedì 9 marzo, alle 11, nella Sala Volontè della Casa del cinema di Roma, la presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei poeti in Campidoglio, evento, promosso dalla federazione Aut-Autori, che ripristina l'antica tradizione, iniziata con Francesco Petrarca nel 1341, di celebrare il massimo poeta vivente con una corona d'alloro. Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea. Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del giovane poeta o della giovane poetessa a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà. La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'8 aprile nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle 16. A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Francesco Petrarca, il premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica. Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013). La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022). Professore ordinario di Letteratura francese all'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio nazionale per la traduzione (1996). Nel 2002 l'Accademia nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana. L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e vincitore dell'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'amministrazione capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto cultura". Un progetto a cura della Federazione AUT-Autori, realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori opere a stampa" del ministero della Cultura-Direzione generale biblioteche e istituti culturali. (redm)

Cultura: Melito (Pd), rinasce a Roma l'antica tradizione dell'Incoronazione dei Poeti Roma, 09 mar

- (Agenzia_Nova) - La consigliera capitolina del Pd Antonella Melito, in una nota dichiara: "Sono stata particolarmente felice di essere coinvolta alla conferenza stampa di presentazione del progetto Incoronazione dei Poeti, che si e' svolta questa mattina alla Casa del Cinema, per portare i saluti del sindaco Roberto Gualtieri. Nel 2024 ho portato in Assemblea capitolina una mozione, poi approvata dall'Aula, con cui abbiamo proposto di rilanciare la tradizione dell'Incoronazione dei Poeti e di valorizzare la poesia come strumento di espressione culturale accessibile a tutti, capace di parlare alle emozioni e di coinvolgere soprattutto le giovani generazioni. Desidero ringraziare la Federazione Aut-Autori e in particolare Alessandro Occhipinti Trigona, che aveva immaginato questo progetto già negli anni Novanta. Oggi, grazie alla collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e realtà culturali, quella intuizione diventa finalmente un progetto concreto. Roma - continua la consigliera - è da sempre città della cultura, delle arti e della parola e, recuperare la tradizione dell'incoronazione poetica, significa riaffermare questa vocazione. Questa tradizione affonda le sue radici nella storica incoronazione di Francesco Petrarca, avvenuta l'8 aprile 1341 proprio in Campidoglio, un momento che ha segnato profondamente la storia culturale della città e dell'Italia". (segue)
(Com) NNNN

Cultura: Melito (Pd), rinasce a Roma l'antica tradizione dell'Incoronazione dei Poeti (2) Roma, 09 mar

- (Agenzia_Nova) - "Un ringraziamento sincero va anche al poeta Valerio Magrelli, protagonista di questa iniziativa, che ha accolto con generosità lo spirito del progetto e ha voluto indicare un giovane autore, Mattia Tarantino, come poeta emergente da accompagnare in questo percorso. È una scelta significativa perché dimostra quanto sia importante costruire un dialogo tra generazioni e sostenere i giovani talenti della poesia - sottolinea Melito -. Durante la presentazione e' stato inoltre ricordato Gianni Borgna, figura fondamentale della politica culturale romana, il cui pensiero continua a rappresentare un punto di riferimento per chi crede in una cultura capace di unire qualità, partecipazione e visione. Desidero ringraziare Ze'tema Progetto Cultura per il supporto e la collaborazione che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa insieme alle istituzioni culturali e accademiche coinvolte. Il prossimo appuntamento - conclude Melito - sarà particolarmente simbolico: l'8 aprile 2026, proprio nel giorno che ricorda l'incoronazione di Petrarca, ospiteremo la cerimonia dell'Incoronazione dei Poeti nell'Aula Giulio Cesare, riportando nel cuore istituzionale della città una tradizione che appartiene alla nostra storia culturale. Credo che questo progetto dimostri come le idee, quando sono condivise e sostenute da una comunità culturale ampia, possano diventare realtà e trasformarsi in appuntamenti duraturi. L'Incoronazione dei Poeti può diventare negli anni un evento prestigioso per Roma e per la cultura italiana, capace di celebrare i grandi autori e allo stesso tempo di incoraggiare le nuove generazioni a trovare nella poesia una forma autentica di espressione e libertà." (Com)



IRAN # FAMIGLIA NEL BOSCO # REFERENDUM GIUSTIZIA # HUB ENERGIA



ARRIVA IN CAMPIDOGGIO IL NOBEL DELLA POESIA ITALIANA

di Annamaria Piacentini

martedì 10 marzo 2026



a a a



IRAN # FAMIGLIA NEL BOSCO # REFERENDUM GIUSTIZIA # HUB ENERGIA

delle parole. Ci ha pensato la Federazione Aut-Autori, che rappresenta l'autorità nei vari settori della letteratura, del cinema, dell'audiovisivo, del teatro e della televisione. È così che è nata l'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, definito il Nobel della poesia italiana, grazie a un uomo che ha sempre creduto che in Italia la poesia si potesse ancora scrivere, perché non tutte le cose belle sono perdute. C'è ancora chi sa amare, coinvolgere, vivere e guardare al futuro con lo sguardo della speranza. L'ideatore è Alessandro Occhipinti Trigona, coordinatore della Federazione AUT-AUTORI, nata negli anni '90 per riaffermare la dignità della figura dell'autore. Ma, pur intrisi di moderno e laico razionalismo, ci chiediamo: specie nei momenti di fragilità, dov'è finita la poesia? Quella che ci portava a imparare sognando un mondo migliore? "I poeti, con le loro opere, hanno raccontato il tempo in cui sono vissuti", risponde Alessandro Occhipinti Trigona. "

Oggi viviamo in un'epoca molto diversa e il dirompente ingresso dell'intelligenza artificiale ha accelerato questo fenomeno. Ma i grandi poeti ci sono ancora. Noi, l'8 aprile, premieremo Valerio Magrelli, poeta 2026, tra le voci più autorevoli della poesia italiana, e il giovane poeta Mattia Tarantino, segnalato dallo stesso Magrelli. Poi sarà la volta di Matteo Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma 'Giornale della Poesia.' Ai premiati verrà donata una scultura ideata da Lorena Tiberi, giovane scultrice contemporanea riconosciuta nel mondo dell'arte come una tra le più brave e originali del settore. Presenti all'incontro molti personaggi della cultura italiana, tra cui la preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza, Arianna Punzi, che ha sottolineato: "Quanto mettere al centro della vita la poesia sia sempre un'occasione straordinaria".

Paola Passarelli, direttrice generale del Ministero della Cultura – Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore; Antonella Melito, consigliere capitolino; e la brava attrice Daniela Poggi, che in Campidoglio leggerà le poesie. Un bellissimo appuntamento culturale, ma non privo di un messaggio importante. L'SOS viene lanciato dal presidente della Federazione Autori: "Aiutateci a trovare un luogo dove far vivere la Federazione", dice Alessandro Occhipinti Trigona, "la sede giusta per riunire i poeti, gli autori e gli scrittori. Un piccolo grande mondo dove poterci vedere ogni giorno per creare progetti importanti, voluti e desiderati, sempre con il cuore e con quell'entusiasmo che non va mai via. Daremo così tante possibilità ai giovani, che potranno scrivere anche cortometraggi e storie interessanti. Credo in questo progetto, dobbiamo riuscire a realizzarlo. In fondo cerchiamo solo uno spazio tutto nostro, che sapremo valorizzare al meglio".

TI POTREBBERO INTERESSARE >**GENERAL
INFRADEL
ITALIA,
RELAZIONE
ANNUALE
2026:**

Alla Casa del Cinema di Roma la presentazione dell'iniziativa che rinnova l'antico rito petrarchesco

agronline.it/cultura/incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio_47560

Gianluca Croce

Incoronazione dei Poeti in CAMPIDOGLIO

Un Nobel italiano per la Poesia Contemporanea

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Autori Opere a Stampa

Realizzato con



e con:



Incoronazione dei poeti in Campidoglio Grafica: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

(AGR) Incoronazione dei Poeti in Campidoglio: un Nobel italiano per la Poesia Contemporanea. Un progetto della Federazione AUT- Autori

INVITO CONFERENZA STAMPA

Lunedì 9 marzo, ore 11.00 Sala Volonté – Casa del Cinema di Roma Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio.

Saranno presenti:

Valerio Magrelli – Poeta designato per l'ed. 2026

Alessandro Occhipinti Trigona – Ideatore del Premio e Coordinatore della federazione AUT-AUTORI

Daniela Poggi - Attrice

Arianna Punzi – Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma,

Cecilia Bello – Docente di Letteratura Italiana contemporanea

Paola Passarelli – Direttrice Generale del Ministero della Cultura – Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore

I vertici della Federazione AUT-AUTORI: Alessandro Rossetti (per ANAC), Linda Brunetta (per ANART), Maria Letizia Compatangelo (per CENDIC), Toni Biocca (per AIDAC)

Raffaele Buranelli – Presidente del RAAI

Lorena Tiberi – Scultrice

Mattia Tarantino – Poeta

Antonella Melito – Consigliera Capitolina

Alla Casa del Cinema la presentazione ufficiale dell'iniziativa che rinnova l'antico rito petrarchesco: a Valerio Magrelli il Premio considerato il Nobel della poesia italiana

ROMA – Si terrà lunedì 9 marzo alle ore 11.00, nella Sala Volontè della Casa del Cinema, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, cerimonia che rinnova una delle più solenni tradizioni della storia letteraria italiana.

Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea.

Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del giovane poeta o della giovane poetessa a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà.

La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'8 aprile 2026 nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle ore 16.00.

A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Francesco Petrarca, il Premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica.

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario.

Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013).

La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022).

Professore ordinario di Letteratura francese presso l'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio Nazionale per la Traduzione (1996).

Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto Cultura".

Realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori Opere a Stampa" del Ministero della Cultura- Direzione generale biblioteche e istituti culturali

L' Incoronazione dei poeti in Campidoglio è un evento che vuole valorizzare la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura

agronline.it/cultura/mese-della-poesia-incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio_47631

Gianluca Croce

Mese della Poesia: Incoronazione dei Poeti in Campidoglio

Una tradizione che torna a vivere



Valerio Magrelli e Mattia Tarantino PH: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

(AGR) Roma, ieri mattina, alla Casa del Cinema di Roma, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell' "Incoronazione dei poeti in Campidoglio", una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana.



Alessandro Occhipinti Trigona Federazione Aut-Autori PH: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

Ⓞ Materiale di consultazione geografica

L' iniziativa, promossa e curata dalla Federazione AUT-AUTORI, ha visto la partecipazione di importanti figure del mondo culturale e accademico, tra cui l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI Alessandro Occhipinti Trigona, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma Arianna Punzi, i vertici della Federazione AUT-AUTORI Alessandro Rossetti (per ANAC), Linda Brunetta (per ANART), Maria Letizia Compatangelo (per CENDIC), Toni Biocca (per AIDAC), il Presidente del RAAI, Raffaele Buranelli, la scultrice Lorena Tiberi e il giovane poeta Mattia Tarantino, oltre alla consigliera capitolina Antonella Melito per le istituzioni.



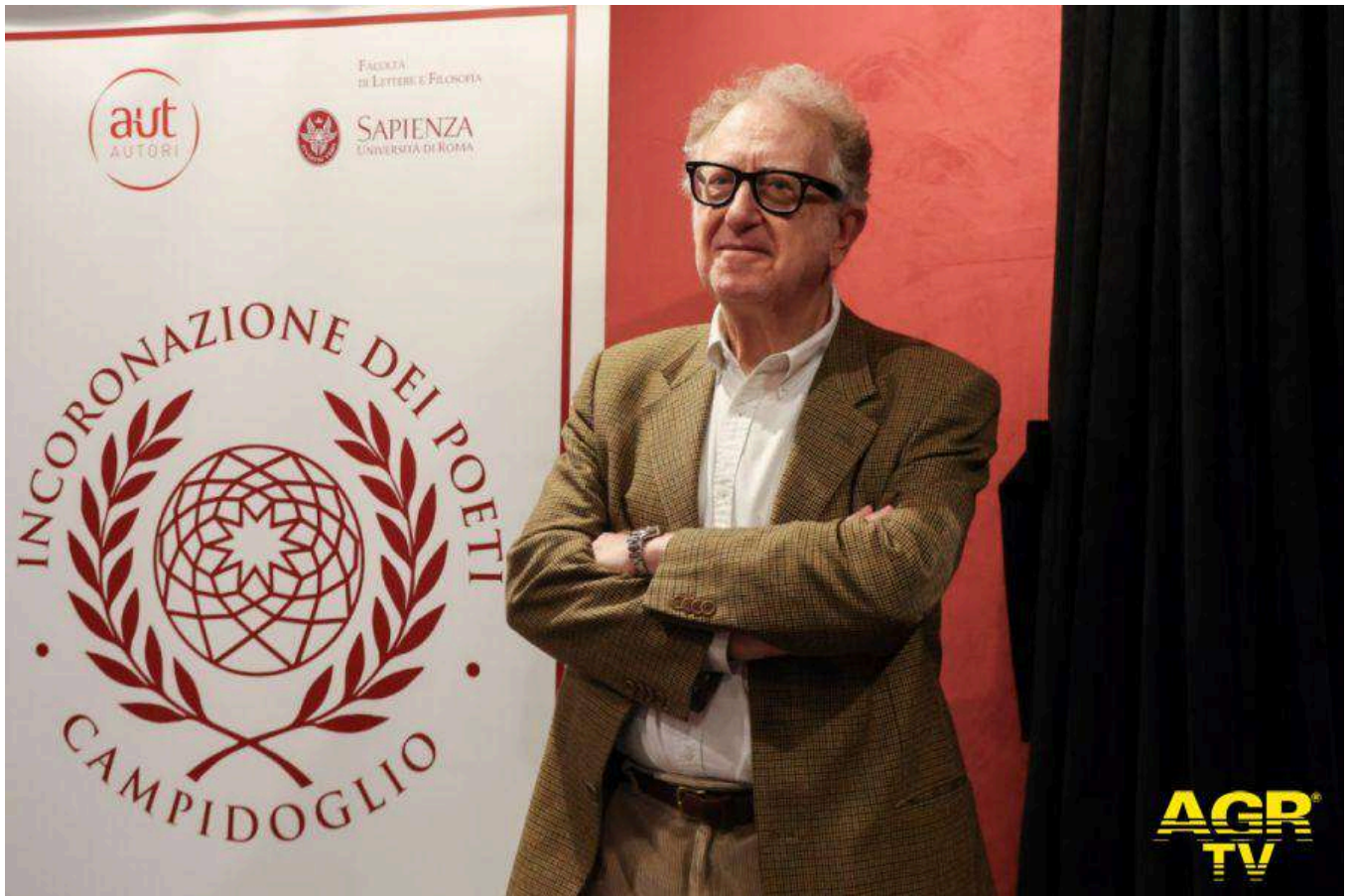
Daniela Poggi PH: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

La cerimonia di incoronazione si terrà l'8 aprile nella Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio, alle ore 16, e sarà arricchita dalla partecipazione dell'attrice Daniela Poggi, che leggerà le poesie di Valerio Magrelli.

IL SIGNIFICATO DELL'EVENTO

L' "Incoronazione dei poeti in Campidoglio" è un evento che vuole valorizzare la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura.

La cerimonia si ispira all'atto simbolico di Petrarca, incoronato poeta laureato a Roma nel 1341, e vuole essere un riconoscimento ai poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva.



Valerio Magrelli PH: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

I PROTAGONISTI

- Valerio Magrelli, poeta designato a ricevere il Premio, ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: «Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario».

- Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: «Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura».
- Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: «Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà». Occhipinti Trigona ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'8 aprile un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera Antonella Melito, la Preside Arianna Punzi e Paola Passarelli, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.
- Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: «Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore».
- Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: «Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».
- Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: «Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività»
- Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

- Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: «Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un “farmaco raro”, custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell’Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all’Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l’edizione Focket della sua opera su Shakespeare».
- Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all’umanesimo: «Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici», ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.
- Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: «Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell’attrice e dell’attore al servizio della poesia e della creatività».
- Il giovane Mattia Tarantino ha sottolineato come l’incontro permetta ai poeti di “infiltrarsi” nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: «Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».
- Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: «Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l’autorialità e l’unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall’anonimato tecnologico».

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Realizzato con



e con:



Incoronazione dei poeti in Campidoglio PH: Ufficio Stampa Gargiulo Mercatante

Ⓞ Materiale di consultazione geografica

Infine, Occhipinti Trigona ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato al cinema, al teatro, alla letteratura, alla radio e alla televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

L'appuntamento è per il giorno 8 aprile.

Iscriviti al nostro Canale TV su:

Iscriviti al nostro Canale TV su:

Presentata l'Incoronazione dei poeti in Campidoglio, a Magrelli il premio

teatrionline.it/2026/03/presentata-lincoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-a-magrelli-il-premio

Vito Fabio

March 11, 2026



La cerimonia che rinnova l'antico rito petrarchesco si terrà l'8 aprile nella sala consiliare Giulio Cesare del Campidoglio alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale

E' stata presentata l'edizione 2026 de l'**Incoronazione dei Poeti in Campidoglio**, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla **Federazione AUT-Autori**. Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "**Nobel**" della poesia italiana contemporanea: **Valerio Magrelli**, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI **Alessandro Occhipinti Trigona**, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il Presidente del RAAI, **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'**8 aprile** nella **Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio**, alle ore **16**, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice **Daniela Poggi**, che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: *«Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura»*.

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: *«Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà»*. **Occhipinti Trigona** ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'**8 aprile** un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la Preside **Arianna Punzi** e **Paola Passarelli**, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: *«Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività»*.

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: *«Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore»*.

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: *«Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario»*.

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: *«Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un "farmaco raro", custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all'Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su Shakespeare»*.

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: *«Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici»*, ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: *«Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività»*.

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di "infiltrarsi" nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: *«Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio»*.

La prof.ssa Punzi ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: *«I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al*

significato profondo delle parole».

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: *«Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».*

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: *«Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico».*

Infine, **Occhipinti Trigona** ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

Incoronazione dei poeti in Campidoglio, Nobel per la poesia italiana

eroicafenice.com/roma/incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-un-nobel-per-la-poesia-italiana

Mirko Cingari

March 11, 2026



Un'iniziativa voluta fortemente da tempo dai vertici della **Federazione AUT-autori**. Finalmente a Roma, in data **8 aprile 2026** alle ore 16, si celebrerà l'**Incoronazione dei Poeti** in **Piazza del Campidoglio**. Ad un mese dall'evento si è tenuta la conferenza di presentazione presso la **Casa del Cinema di Villa Borghese**, nella **Sala Volonté**, lunedì 9 marzo.

Dettagli evento: Incoronazione dei Poeti 2026

Informazioni

Data e ora

8 aprile 2026, ore 16:00

Luogo dell'evento

Palazzo Senatorio, Piazza del Campidoglio (Roma)

Poeta designato (vincitore)

Valerio Magrelli

Giovane poeta premiato

Mattia Tarantino

Organizzazione

Federazione AUT-autori (Alessandro Occhipinti Trigona)

- [Incoronazione dei Poeti: un Nobel per la poesia italiana](#)
- [Valerio Magrelli, il poeta designato](#)
- [Il ruolo della Federazione AUT-Autori](#)



Occhipinti Trigona e Rossetti

Incoronazione dei Poeti: un Nobel per la poesia italiana

Non solo un premio individuale bensì un’iniziativa finalizzata a rilanciare la poesia italiana in un periodo molto complesso dal punto di vista artistico e culturale. Si tratta del tentativo di rimettere la poesia al centro, dopo decenni in cui sembra relegata ai margini della società. È questo l’obiettivo degli organizzatori dell’evento “**Incoronazione dei Poeti**” che si terrà a Roma il prossimo **8 aprile** presso il **Palazzo Senatorio**, in **Piazza del Campidoglio**. Tra i principali ideatori di questa iniziativa figura **Alessandro Occhipinti Trigona** (coordinatore della [Federazione AUT-autori](#)) che nel corso della conferenza di presentazione dell’evento si è soffermato sull’importanza dell’autorialità e nello specifico della poesia nel contesto contemporaneo. “In questo nuovo contesto in cui la poesia è rimasta in un angolo farla emergere, è un obbligo che gli autori si sentono in debito di farlo. Faccio un invito esteso ad unirsi alla nostra causa così che i singoli Poeti possano vedere incoronata la propria attività lirica e riconosciuta la loro carriera”. In tal senso “l’incoronazione dei Poeti” rappresenta una sorta di [Premio Nobel](#) per la poesia italiana contemporanea. L’iniziativa si richiama simbolicamente all’antico rito dell’incoronazione poetica, celebrato nel **Trecento** con [Francesco Petrarca](#) e associato alla **corona d’alloro**, simbolo tradizionale di eccellenza letteraria. La volontà degli ideatori è quella di riproporre annualmente questo riconoscimento e di farlo diventare un punto di riferimento che vada avanti nel tempo.



Occhipinti Trigona

Valerio Magrelli, il poeta designato

Per la prima edizione il poeta designato a ricevere questo prezioso riconoscimento è **Valerio Magrelli**. Tra i pilastri della poesia italiana contemporanea. Nato a Roma nel 1957, è poeta, traduttore e docente di letteratura francese all'**Università Roma Tre**. **Magrelli** è intervenuto nel corso della conferenza per esprimere tutta la sua soddisfazione e sorpresa in relazione al premio a lui assegnato. Quest'ultimo ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando da [Charles Baudelaire](#) a **Jean Cocteau**, **Filippo De Pisis** e **Giuseppe Zanzotto**, e sottolineando la capacità di mettere in evidenza ciò che ha un valore speciale e di rimettere al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Lo stesso **Magrelli** ha poi svelato il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale, finalizzato a sostenere il talento emergente. Si tratta di **Mattia Tarantino**, definito dal poeta come "un giovane dalla poesia estremamente avvertita", anche lui presente alla conferenza di presentazione.



Valerio Magrelli

Il ruolo della Federazione AUT-Autori

Fonte immagini: fornite da ufficio stampa

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio 2026 – DGNews – LA RIVISTA ONLINE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

dgphotoart2web.wordpress.com/2026/03/11/mese-della-poesia-roma-incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-2026

11 marzo 2026



ROMA – Si è tenuta alla Casa del Cinema di Roma la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 de l'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla Federazione AUT-Autori.

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "Nobel" della poesia italiana contemporanea: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è Mattia Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI Alessandro Occhipinti Trigona, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma Arianna Punzi, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: Alessandro Rossetti (per ANAC), Linda Brunetta (per ANART), Maria Letizia Compatangelo (per CENDIC), Toni Biocca (per AIDAC); il Presidente del RAAI, Raffaele Buranelli; la scultrice Lorena Tiberi e il giovane poeta Mattia Tarantino, oltre alla consigliera capitolina Antonella Melito per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'8 aprile nella Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio, alle ore 16, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice Daniela Poggi, che leggerà le poesie di Valerio Magrelli, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: «Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura».

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: «Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà». Occhipinti Trigona ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'8 aprile un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera Antonella Melito, la Presidente Arianna Punzi e Paola Passarelli, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: «Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività».

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: «Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore».

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: «Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione

di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario».

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: «Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un “farmaco raro”, custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all'Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su Shakespeare».

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: «Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici», ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: «Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività».

Il giovane Mattia Tarantino ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di “infiltrarsi” nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: «Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».

La prof.ssa Punzi ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: «I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole».

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: «Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: «Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico».

Infine, Occhipinti Trigona ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge

25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio 2026

S solamente.it/2026/03/09/incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-2026

Francesca Meucci

9 marzo 2026

Solo Eventi

Si è tenuta alla Casa del Cinema di Roma la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 de l'**Incoronazione dei Poeti in Campidoglio**, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla **Federazione AUT-Autori**.

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "**Nobel**" della poesia italiana contemporanea: **Valerio Magrelli**, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI **Alessandro Occhipinti Trigona**, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il Presidente del RAAI, **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'8 aprile nella **Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio**, alle ore 16, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice **Daniela Poggi**, che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: *«Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura»*.

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: *«Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà»*. **Occhipinti Trigona** ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'8 aprile un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la Preside **Arianna Punzi** e **Paola Passarelli**, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: *«Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività»*.

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: *«Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore»*.

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: *«Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario»*.

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: *«Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un "farmaco raro", custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all'Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su Shakespeare»*.

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: *«Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici»*, ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: *«Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività»*.

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di "infiltrarsi" nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: *«Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio»*.

La prof.ssa Punzi ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: *«I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole»*.

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: *«Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza»*.

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: *«Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico»*.

Infine, **Occhipinti Trigona** ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

Roma: anteprima dell'“Incoronazione dei poeti in Campidoglio”

[metropoli.online/roma-anteprima-dellincoronazione-dei-poeti-in-campidoglio](https://www.metropoli.online/roma-anteprima-dellincoronazione-dei-poeti-in-campidoglio)

Redazione

March 3, 2026

[Cultura e spettacoli](#)

Presentazione lunedì 9 alla Casa del cinema. Il Premio, il Nobel della poesia italiana, assegnato a Valerio Magrelli: la cerimonia l'8 aprile

[0](#)

431



Piazza del Campidoglio con sullo sfondo il Palazzo Senatorio (foto diffusa con licenza CC BY-SA 3.0)

- Pubblicità -

Tempo di lettura stimato: 3 minuti

Si terrà **lunedì 9 marzo alle 11**, nella Sala Volontè della [Casa del cinema](#) di [Roma](#), la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'**Incoronazione dei poeti in Campidoglio**, cerimonia che rinnova una delle più solenni [tradizioni della storia letteraria italiana](#). Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il

Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: [Valerio Magrelli](#), tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea. Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del **giovane poeta** o **della giovane poetessa** a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà.

La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'**8 aprile 2026** nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle 16. A distanza di 685 anni dall'incoronazione di [Francesco Petrarca](#), il Premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica.

- Pubblicità -

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013). La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022).

Professore ordinario di Letteratura francese all'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio nazionale per la traduzione (1996). Nel 2002 l'Accademia nazionale dei Lincei gli ha conferito il [Premio Feltrinelli per la poesia italiana](#).

L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da **Alessandro Occhipinti Trigona** e vincitore dell'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto cultura". Un progetto a cura della Federazione AUT-Autori, realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori opere a stampa" del Ministero della Cultura-Direzione generale biblioteche e istituti culturali.

Articolo precedente

Articolo successivo

A Roma l'8 aprile il "Nobel" della poesia, con una particolare attenzione ai giovani

[metropoli.online/a-roma-l8-aprile-il-nobel-della-poesia-con-una-particolare-attenzione-ai-giovani](https://www.metropoli.online/a-roma-l8-aprile-il-nobel-della-poesia-con-una-particolare-attenzione-ai-giovani)

Redazione

March 10, 2026

[Cultura e spettacoli](#)

In Campidoglio incoronazione poetica di Valerio Magrelli. In conferenza stampa annunciato avvio di una "Casa" per sostenere autori esordienti

[0](#)

277



Valerio Magrelli e Mattia Tarantino

- Pubblicità -

Tempo di lettura stimato: 8 minuti

Una *Casa degli autori* per sostenere la formazione e la crescita dei giovani che si dedicano alle varie arti. E la conclusione di un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia. Sono tra le novità annunciate, alla [Casa del Cinema](#) di [Roma](#), in occasione della conferenza stampa di

presentazione dell'edizione 2026 dell'[Incoronazione dei poeti in Campidoglio](#), una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla **Federazione AUT-Autori**.

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "Nobel" della poesia italiana contemporanea: [Valerio Magrelli](#), tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore della piattaforma [Inverso – Giornale di poesia](#).

- Pubblicità -

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'**8 aprile** nella **Sala consiliare Giulio Cesare** del Campidoglio, alle **16**, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice [Daniela Poggi](#), che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e coordinatore della Federazione AUT-Autori, **Alessandro Occhipinti Trigona**, la preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-Autori: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il presidente del RAAI (Registro attrici attori italiani), **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.



Daniela Poggi

Le voci dei protagonisti

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-Autori, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal [MIC](#) – Direzione generale biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore "opere a stampa". Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: «Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura».

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: «Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà».

Occhipinti Trigona ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'**8 aprile** un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la presidente **Arianna Punzi** e **Paola Passarelli**, direttrice generale della Direzione biblioteche e diritto d'autore del **Ministero della Cultura**.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: «Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di **Francesco Petrarca** dell'**8 aprile 1341**. La mozione approvata dall'**Assemblea Capitolina** impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività».

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: «Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore».

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando **Charles Baudelaire**, **Jean Cocteau**, **Filippo De Pisis** e **Giuseppe Zanzotto**, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica.

Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: «Voglio citare **Andrea Cortellessa**, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa **Jacqueline Risset** e altri critici francesi, per un incontro a **Villa Medici**. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un *unicum*, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario».

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: «Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un "farmaco raro", custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale. Il **27 marzo**, **Giornata mondiale del teatro**, all'**Argentina** accoglieremo la performance di **Giuseppe Manfredi**, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su **Shakespeare**».

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: «Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici», ha ricordato,

sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro attrici e attori: «Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività».

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di "infiltrarsi" nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: «Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».

La professoressa **Arianna Punzi** ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: «I testi vanno letti e costruiti con lentezza: non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole».

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: «Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: «Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico».

Presto una *Casa degli autori* per sostenere i giovani

Infine, **Occhipinti Trigona** ha illustrato il progetto di una *Casa degli autori*, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.



Alessandro Occhipinti Trigona e Alessandro Rossetti

- Pubblicità -

[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)



[Redazione](#)

Metropoli.Online - *Giornale di attualità, opinioni e cronache dall'Italia e dal mondo*

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio

 webstampa24.it/incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio

webstampa24

March 1, 2026

Si terrà lunedì 9 marzo alle ore 11.00, nella Sala Volontè della Casa del Cinema, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, cerimonia che rinnova una delle più solenni tradizioni della storia letteraria italiana. Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea. Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del giovane poeta o della giovane poetessa a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà. La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'8 aprile 2026 nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle ore 16.00. A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Francesco Petrarca, il Premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica. Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013). La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022). Professore ordinario di Letteratura francese presso l'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio Nazionale per la Traduzione (1996). Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana. L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto Cultura". Realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori Opere a Stampa" del Ministero della Cultura- Direzione generale biblioteche e istituti culturali.

Publicato da redazione

About The Author

UN NOBEL ITALIANO PER LA POESIA CONTEMPORANEA

 contatto.biz/n.php

Persone

INCORONAZIONE DEI POETI IN CAMPIDOGLIO: UN NOBEL ITALIANO PER LA POESIA CONTEMPORANEA

Un progetto della federazione AUT-Autori

Gianluca Croce

2 settimane fa (pubblicato il 04/03/2026 16:16:13)

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio:

un Nobel italiano per la Poesia Contemporanea

un progetto della Federazione AUT- Autori

INVITO CONFERENZA STAMPA

Lunedì 9 marzo, ore 11.00

Sala Volonté – Casa del Cinema di Roma

Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026

dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio.

Saranno presenti:

Valerio Magrelli – Poeta designato per l'ed. 2026

Alessandro Occhipinti Trigona – Ideatore del Premio e Coordinatore della federazione AUT-AUTORI

Daniela Poggi - Attrice

Arianna Punzi – Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma,

Cecilia Bello – Docente di Letteratura Italiana contemporanea

Paola Passarelli – Direttrice Generale del Ministero della Cultura – Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore

i vertici della Federazione AUT-AUTORI: Alessandro Rossetti (per ANAC), Linda Brunetta (per ANART), Maria Letizia Compatangelo (per CENDIC), Toni Biocca (per AIDAC)

Raffaele Buranelli – Presidente del RAAI

Lorena Tiberi – Scultrice

Mattia Tarantino – Poeta

Antonella Melito – Consigliera Capitolina

Alla Casa del Cinema

la presentazione ufficiale dell'iniziativa che rinnova l'antico rito petrarchesco:

a Valerio Magrelli il Premio considerato il Nobel della poesia italiana

ROMA – Si terrà lunedì 9 marzo alle ore 11.00, nella Sala Volontè della Casa del Cinema, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, cerimonia che rinnova una delle più solenni tradizioni della storia letteraria italiana.

Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea. Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del giovane poeta o della giovane poetessa a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà.

La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'8 aprile 2026 nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle ore 16.00.

A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Francesco Petrarca, il Premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica.

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013). La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022). Professore ordinario di Letteratura francese presso l'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio Nazionale per la Traduzione (1996). Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto Cultura". Realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori Opere a Stampa" del Ministero della Cultura- Direzione generale biblioteche e istituti culturali.

Valerio Magrelli incoronato poeta in Campidoglio

 backdigit.com/valerio-magrelli-incoronato-poeta-in-campidoglio-torna-il-rito-della-corona-dalloro

Mattia Pellegrino

March 10, 2026



La corona d'alloro posata sul capo di un poeta è un rito che rimanda a **Francesco Petrarca** e alla sua incoronazione sul Campidoglio nel 1341.

A quasi sette secoli di distanza, quella tradizione torna a vivere con l'[Incoronazione dei Poeti in Campidoglio](#), iniziativa che rinnova uno dei momenti più solenni della storia letteraria italiana.



Valerio Magrelli: Incoronazione dei Poeti in Campidoglio

Il premio ideato da **Alessandro Occhipinti Trigona** nasce con l'intento di sostenere il talento emergente e offrire visibilità a una scrittura capace di proporre sguardi originali e contemporanei.

L'evento è stato presentato oggi, 9 marzo, alla Casa del Cinema di Roma. Erano presenti **Alessandro Occhipinti Trigona**, **Arianna Punzi**, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza, **Alessandro Rossetti** e **Paola Passarelli**, direttrice generale del Ministero della Cultura – Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore.

Durante la conferenza è stato annunciato il nome del poeta che verrà incoronato: **Valerio Magrelli**. Tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea italiana, poeta, saggista, traduttore e studioso di letteratura francese.



Valerio Magrelli

“So che la poesia è indispensabile, ma non saprei dire per cosa”

Ha dichiarato ironicamente Magrelli citando **Jean Cocteau** nel corso dell'incontro, sottolineando il suo entusiasmo nell'ottenere l'ambito riconoscimento.

In conferenza è stato più volte ribadito come l'intelligenza artificiale rappresenti una minaccia per la poesia, rischiando di standardizzare la scrittura e ridurre lo spazio per la creatività. È anche per questo che si spera che il premio possa diventare un appuntamento annuale, a sostegno delle nuove voci umane.

La cerimonia ufficiale di incoronazione si terrà **l'8 aprile 2026** nella Sala Consiliare Giulio Cesare in **Campidoglio**. A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Petrarca, il rito della corona d'alloro torna così a rappresentare un segno di continuità tra passato e futuro.



“Finalmente i poeti hanno la possibilità di infiltrarsi nell’istituzione”

Dichiara **Mattia Tarantino**, giovane poeta che accompagnerà Magrelli nella giornata dell’incoronazione. Ha ribadito l’importanza di riconoscimenti ufficiali e della poesia come spazio di riflessione critica e di interpretazione del presente.

Il progetto dell’Incoronazione dei Poeti è tra le iniziative vincitrici dell’Avviso Pubblico promosso dall’Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025. Realizzato in collaborazione con Zètema Progetto Cultura e con il sostegno del Ministero della Cultura.

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio – Il Nobel della poesia italiana

L’8 aprile 2026, in Campidoglio, la poesia tornerà protagonista con la cerimonia ufficiale di incoronazione. Una giornata dedicata alle voci contemporanee, al talento emergente e al recupero di antiche tradizioni che vedrà la consegna del premio spesso definito il **“Nobel della poesia italiana”**.

Ti interessa anche questo?

Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, ecco i premiati

 romaweekend.it/articoli/incoronazione-poeti-roma-campidoglio

Redazione

March 9, 2026



Valerio Magrelli e Mattia Tarantino

C'è un filo rosso che lega l'8 aprile 1341, giorno in cui Francesco Petrarca venne incoronato sommo poeta sul colle capitolino, al prossimo **8 aprile 2026**. Dopo secoli di silenzio, la solenne tradizione dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio torna ufficialmente in vita, grazie all'impegno della **Federazione AUT-Autori**.

La notizia, annunciata durante una gremita conferenza stampa alla Casa del Cinema, segna la nascita di quello che molti già definiscono il "Nobel" della poesia italiana contemporanea.

Valerio Magrelli, il trionfo

Il protagonista assoluto di questa rinascita è **Valerio Magrelli**, designato come il poeta che riceverà l'alloro e il prestigioso riconoscimento. Voce tra le più autorevoli e profonde del nostro panorama letterario, Magrelli ha accolto la nomina ricordando come la poesia abbia il compito di evidenziare lo "speciale". Un modo per rimettere al centro la sensibilità in una società spesso anestetizzata.

Accanto al maestro, ci sarà spazio per il futuro. È stato infatti svelato il nome di **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore di *Inverso – Giornale di poesia*, destinatario di un premio speciale dedicato ai giovani talenti. Una scelta che, come sottolineato dalla Preside di Lettere della Sapienza, Arianna Punzi, collega idealmente tradizione e innovazione.

Presidio di libertà e cultura

L'iniziativa non è solo un atto simbolico, ma una precisa dichiarazione d'intenti politica e culturale. «Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero e libertà di immaginare il futuro», ha dichiarato **Alessandro Rossetti**, introducendo la Federazione AUT-Autori, che dal 2025 rappresenta ufficialmente anche il settore delle opere a stampa.

Per l'ideatore del premio, **Alessandro Occhipinti Trigona**, l'obiettivo è ambizioso: trasformare l'8 aprile in un appuntamento fisso annuale per riscoprire l'umanità attraverso la parola scritta.

L'appuntamento clou si terrà nella **Sala Consiliare Giulio Cesare** alle ore 16:00. Sarà un evento multisensoriale dove la lettura delle opere di Magrelli verrà affidata all'intensità dell'attrice **Daniela Poggi**, mentre il premio fisico sarà una scultura originale firmata dall'artista **Lorena Tiberi**.

In un'epoca dominata dalla rapidità dei linguaggi digitali e dalle sfide dell'Intelligenza Artificiale, l'Incoronazione dei Poeti si pone come un "farmaco raro" — per citare Maria Letizia Compatangelo — capace di difendere la dignità della lingua e la complessità delle emozioni umane.

Roma, con il sostegno delle istituzioni capitoline rappresentate dalla consigliera Antonella Melito, si riappropria così del suo ruolo di capitale mondiale della parola e della bellezza.

Forse sei interessato a:

© RomaWeekend.it - Tutti i diritti riservati

Supplemento plurisettimanale del quotidiano telematico digitale MilanoWeekend.it

P. Iva 05774970825 - Registrazione al Tribunale di Milano n. 338 del 25 ottobre 2013

Italia 1, stasera "Le Iene presentano: Inside" speciale sulle diete tra rischi e business

fattitaliani.it/2026/03/mese-della-poesia-roma-incoronazione.html

Fattitaliani

March 9, 2026

Mese della Poesia, Roma: Incoronazione dei Poeti in Campidoglio 2026. Valerio Magrelli, poeta 2026, Mattia Tarantino, giovane Poeta. Presente anche Daniela Poggi



ROMA – Si è tenuta alla Casa del Cinema di Roma la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 de l'**Incoronazione dei Poeti in Campidoglio**, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla **Federazione AUT-Autori**.

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "Nobel" della poesia italiana contemporanea: **Valerio Magrelli**, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI **Alessandro Occhipinti Trigona**, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il Presidente del RAAI, **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'**8 aprile** nella **Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio**, alle ore **16**, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice **Daniela Poggi**, che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: *«Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura»*.

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: *«Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà»*. **Occhipinti Trigona** ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'**8 aprile** un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la Preside **Arianna Punzi** e **Paola Passarelli**, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: *«Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività».*

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: *«Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore».*

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: *«Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario».*

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: *«Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un "farmaco raro", custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all'Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su Shakespeare».*

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: *«Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici»*, ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: *«Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività».*

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di "infiltrarsi" nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: *«Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».*


La prof.ssa Punzi ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: *«I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole».*

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: *«Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».*

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: *«Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico».*

Infine, **Occhipinti Trigona** ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

Casa del Cinema, Incoronazione dei Poeti in Campidoglio 2026. Tra i presenti: Valerio Magrelli, poeta 2026. Presente anche Daniela Poggi

 gazzettatoscana.it/casa-del-cinema-incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-2026-tra-i-presenti-valerio-magrelli-poeta-2026-presente-anche-daniela-poggi

Redazione

March 3, 2026

Alla Casa del Cinema

la presentazione ufficiale dell'iniziativa che rinnova l'antico rito petrarchesco:
a Valerio Magrelli il Premio considerato il Nobel della poesia italiana

ROMA – Si terrà lunedì 9 marzo alle ore 11.00, nella Sala Volontè della Casa del Cinema, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, cerimonia che rinnova una delle più solenni tradizioni della storia letteraria italiana. È un progetto a cura della Federazione AUT- Autori.

Nel corso dell'incontro sarà ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il Nobel della poesia italiana: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea. Sarà lo stesso Magrelli a rivelare il nome del giovane poeta o della giovane poetessa a cui è destinato un riconoscimento, che mira a sostenere il talento emergente offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali, autentici e attuali sulla realtà.

La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i dettagli della cerimonia ufficiale di Incoronazione, in programma l'8 aprile 2026 nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio a partire dalle ore 16.00.

A distanza di 685 anni dall'incoronazione di Francesco Petrarca, il Premio riporta in vita il rito della corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica.

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesia, confluiti nel volume *Le cavie* (Einaudi, 2018), il pamphlet in versi *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018) e un ciclo di quattro volumi in prosa concluso con *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013). La sua più recente raccolta di versi è *Exfanzia* (Einaudi, 2022). Professore ordinario di Letteratura francese presso l'Università Roma Tre, ha diretto la collana trilingue *Scrittori tradotti da scrittori* per Einaudi, attività per la quale ha ricevuto il Premio Nazionale per la Traduzione (1996). Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto Cultura". Realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori Opere a Stampa" del Ministero della Cultura- Direzione generale biblioteche e istituti culturali

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Realizzato con



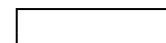
e con:



Incoronazione 2026 dei Poeti in Campidoglio

 vivereroma.org/2026/02/24/incoronazione-2026-dei-poeti-in-campidoglio/30888

[24.02.2026 - h 15:58](#)



Lunedì 9 marzo alla Casa del Cinema la presentazione dell'edizione 2026 dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio. Valerio Magrelli riceverà il premio.

Lunedì 9 marzo alle ore 11.00, la Sala Volonté della **Casa del Cinema** di Roma ospiterà la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 dell'**Incoronazione dei Poeti in Campidoglio**, il prestigioso riconoscimento considerato il Nobel della poesia italiana. Durante l'incontro sarà ufficializzato il nome del poeta designato per quest'anno **Valerio Magrelli**, che riceverà la corona d'alloro l'8 aprile nella Sala Consiliare Giulio Cesare.

A proposito, non perderti: [Il febbraio della Casa del Cinema](#)

- **Dove:** Sala Volonté – Casa del Cinema, Roma
- **Quando:** lunedì 9 marzo 2026, ore 11.00
- **Costo:** non indicato
- **Come arrivare:** non indicato
- **Prenotazione:** non indicato

Di che si tratta

L'Incoronazione dei Poeti riporta in vita un rito che affonda le radici nel 1341, quando Francesco Petrarca fu incoronato in Campidoglio. A distanza di 685 anni, la cerimonia intende celebrare l'eccellenza poetica italiana, con una corona d'alloro simbolica consegnata al poeta vincitore. L'iniziativa, ideata da Alessandro Occhipinti Trigona, è realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura e rientra nel programma del Giubileo 2025.

Alla conferenza stampa intervengono numerose personalità del mondo culturale e istituzionale. Oltre a Valerio Magrelli, sono attesi Alessandro Occhipinti Trigona, ideatore del premio, Arianna Punzi (presidente di Lettere alla Sapienza), Cecilia Bello (docente di Letteratura italiana contemporanea), Paola Passarelli (direttrice generale del Mic), i vertici della Federazione AUT-AUTORI, Raffaele Buranelli (presidente RAAI), la scultrice Lorena Tiberi, il poeta Mattia Tarantino e la consigliera capitolina Antonella Melito. Durante l'incontro Magrelli svelerà il nome del giovane poeta emergente a cui sarà destinato un riconoscimento speciale, pensato per sostenere nuovi talenti. La cerimonia ufficiale di incoronazione si terrà l'8 aprile 2026 nella Sala Consiliare Giulio Cesare in Campidoglio, a partire dalle 16.00.

Per chi è

L'evento si rivolge a studiosi, appassionati di poesia, studenti e a tutti coloro che desiderano assistere alla rinascita di una tradizione secolare. La conferenza stampa è aperta al pubblico e offre l'occasione di ascoltare dal vivo uno dei maggiori poeti contemporanei, Valerio Magrelli, e di conoscere i retroscena di un premio che ambisce a diventare un punto di riferimento per la letteratura italiana. La cerimonia di aprile, invece, rappresenterà un momento solenne e suggestivo nel cuore del Campidoglio, arricchendo un panorama culturale che comprende appuntamenti.

Dettagli utili

La conferenza stampa si terrà lunedì 9 marzo alle 11 alla Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni 1, Roma). L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Per informazioni sull'iniziativa è possibile consultare il sito della Federazione AUT-AUTORI. La cerimonia di incoronazione dell'8 aprile richiederà invece prenotazione, con modalità che saranno comunicate durante la conferenza.

Un appuntamento per riscoprire il valore della poesia attraverso un rito che unisce passato e futuro, celebrando i maestri e aprendo uno sguardo sui nuovi talenti.

a Valerio Magrelli il Premio considerato il Nobel della poesia italiana

reportageonline.it/incoronazione-dei-poeti-in-campidoglio-a-valerio-magrelli-il-premio-considerato-il-nobel-della-poesia-italiana-riconoscimento-speciale-a-mattia-tarantino-giovane-poeta-2026

Reportage Online

Riconoscimento speciale a Mattia Tarantino, Giovane Poeta 2026

ROMA – Si è tenuta alla Casa del Cinema di Roma la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 de l'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla Federazione AUT-Autori.

Cristianesimo

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il "Nobel" della poesia italiana contemporanea: Valerio Magrelli, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è Mattia Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI **Alessandro Occhipinti Trigona**, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il Presidente del RAAI, **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma l'**8 aprile** nella **Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio**, alle **ore 16**, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice **Daniela Poggi**, che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: *«Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura»*.

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: *«Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà»*. **Occhipinti Trigona** ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'**8 aprile** un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la Preside **Arianna Punzi** e **Paola Passarelli**, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Cristianesimo

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: *«Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività»*.

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: *«Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore»*.

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Giuseppe Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: *«Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Giuseppe Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario»*.

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: *«Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un “farmaco raro”, custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto dell’Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all’Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l’edizione Focket della sua opera su Shakespeare».*

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all’umanesimo: *«Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici»*, ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: *«Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell’attrice e dell’attore al servizio della poesia e della creatività».*

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l’incontro permetta ai poeti di “infiltrarsi” nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: *«Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».*

La prof.ssa Punzi ha evidenziato l’importanza dell’educazione alla poesia: *«I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole».*

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: *«Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».*

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: *«Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l’autorialità e l’unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall’anonimato tecnologico».*

Infine, **Occhipinti Trigona** ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l’obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.



**INCORONAZIONE DEI POETI
CERIMONIA 8 APRILE 2026**

MADS MIKKELSEN
NIKOLAJ LIE KAAS

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -



SCRITTO E DIRITTO DA
ANDERS THOMAS JENSEN
DAL 26 MARZO AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER

"UMORISMO, FOLLIA
E SENTIMENTO"
Mifromax

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"UMORISMO, FOLLIA
E SENTIMENTO"
Mifromax

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"UMORISMO, FOLLIA
E SENTIMENTO"
Mifromax

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"UMORISMO, FOLLIA
E SENTIMENTO"
Mifromax

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



Menu Cerca Notifiche

la Repubblica 50

ABBONATI R Accedi

Seguici su: f X

Spettacoli

CERCA

HOME CINEMA MYMOVIES ONE MUSICA TV SERIE PALCOSCENICO PEOPLE

Scalibor®
Protector Band
NON USARE
NEI GATTI
SCOPRI DI PIÙ
MSD
Animal Health
www.scalibor.it
AUT. Pub. N. 54/VET/2023

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Seguici su Discover

Daniela Poggi: "Sono stata in carcere per amore. E ho un solo grande rimpianto: la maternità"

di Arianna Finos



I genitori, la carriera, le radici e la poesia. L'attrice si racconta



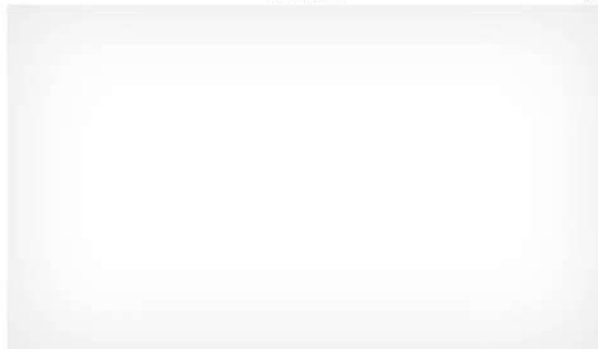
L'ascolto è riservato agli abbonati premium

23 MARZO 2026 AGGIORNATO ALLE 09:54

6 MINUTI DI LETTURA

Icona della televisione e del cinema tra gli 80 e 90, Daniela Poggi l'8 aprile sarà al Campidoglio per l'Incoronazione dei poeti, dove darà voce ai versi di Valerio Magrelli. Settantun anni, protagonista di una carriera costruita fuori dagli schemi, ripercorre una vita intensa tra viaggi, incontri e scelte radicali, con la poesia come filo sotterraneo e il rimpianto mai risolto della maternità: "Un compito bello e importante L'Incoronazione dei poeti, ripresa dopo secoli proprio al Campidoglio, dove fu incoronato Petrarca, è un gesto di straordinario valore simbolico e culturale. In un momento così basso per il livello culturale del nostro Paese, restituire centralità alla poesia vuol dire quasi inaugurare una nuova era, rimettere al centro ciò che siamo stati e ciò che siamo. Cercherò con umiltà di dare anima, corpo e voce alle parole di Magrelli".

PUBBLICITÀ



C'è già una poesia che sente particolarmente vicina?

"Me ne hanno mandate una ventina: alcune più quotidiane, concrete, altre più alte, rarefatte, pensose. Voglio rileggerle con calma, anche per evitare di farmi guidare soltanto da ciò che è più vicino alla mia sensibilità di donna. La lettura femminile di una

Microsoft 365
IA integrata
per potenziare
il successo
Riassumi in tre punti.
Prova gratuitamente

Le schede dei film mymovies one



"DIVERTENTISSIMO
E INTELLIGENTE"
Esquire

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"DIVERTENTISSIMO
E INTELLIGENTE"
Esquire

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"DIVERTENTISSIMO
E INTELLIGENTE"
Esquire

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



"DIVERTENTISSIMO
E INTELLIGENTE"
Esquire

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



particolare, diversa”.

PUBBLICITÀ



Lei ha un rapporto profondo con la poesia. L'autrice che l'ha accompagnata più di tutte?

“Emily Dickinson. Per tanti anni l'ho studiata, e alla fine sono riuscita anche a portarla in scena, *Emily Dickinson, vertigine in altezza*, diretto da Emanuele Gamba. Rappresentavo alcune delle sue fasi esistenziali: la parte più volitiva, quella più sentimentale, quella più legata alla natura, all'aria, ai fiori, a quel suo stare alla finestra e immaginare il mondo”.

E accanto a Dickinson c'è stata anche [Alda Merini](#).

“Sì. Ho fatto tante letture e ho scritto anche un recital spirituale, *Vengo a te Maria*, costruito soprattutto sulle sue poesie, in dialogo anche con altri autori. Per me la poesia è qualcosa di cui ogni essere umano avrebbe bisogno. In fondo siamo tutti un po' poesia, solo che non ce lo permettiamo: per paura, per velocità, per mancanza di silenzio. La poesia è la nostra nudità interiore”.

Da ragazza ha mai provato a scrivere versi?

“Più che scrivere versi, ero una ragazza molto legata al paesaggio e al sentimento della mia terra. Io sono nata in Liguria, e la Liguria mi appartiene profondamente: avere le spalle protette dalle montagne e davanti l'infinito del mare significa vivere insieme il bisogno di radici e il desiderio di partire. È un'immagine che sento mia: la terra che ti sostiene e l'acqua che ti chiama altrove”.

Ha sempre avuto un rapporto importante con i suoi genitori, ma anche una fortissima spinta all'indipendenza. Come ha tenuto insieme queste due forze?

“Con tanti anni di analisi. I miei genitori si separarono quando ero piccolissima, e io sono cresciuta con un amore smisurato per mio padre, quasi come fosse il mio principe azzurro. Poi però l'ho anche combattuto duramente quando ho scoperto che aveva una relazione importante. Avevo quindici anni, scappai dal collegio e arrivai perfino a dirgli che, se non avesse lasciato quella donna, sarei andata al tribunale dei minori per togliermi il suo cognome. È stato un percorso molto forte, molto doloroso, perché in me sentivo sempre il cinquanta per cento di uno e il cinquanta per cento dell'altra, e cercavo disperatamente me stessa”.



Movies

Serie TV, Drammatico - Spagna, 2022, 5x60'

APAGÓN

★★★★★

Guarda subito

Dramma Germani Giordani

TUTTO RESTA

★★★★★

Gu

Leggi anche

Disney riscrive “Oceania” in carne e ossa. Il regista: “L'intrattenimento è rispetto e memoria”

“Il quieto vivere”, Matarrese: “Questo film sulle liti in famiglia fa ridere ma ha salvato una vita”

Elena Sofia Ricci: “Sono stata programmata per odiare mio padre, ma ho imparato a non giudicare più”

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

La prima pagina, le vignette di Ellekappa e uno sguardo sui principali avvenimenti in Italia e nel mondo. Tutte le mattine prima del caffè la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

SERIE TV

“The boys” alla battaglia finale. Il creatore: “La serie è uno specchio deformante della realtà”

'The boys' alla battaglia finale. Il creatore: 'La serie è uno specchio deformante della realtà'

“Le mie amiche del cuore”, un thriller psicologico: “Segreti e bugie fanno esplodere le amicizie”

VEDI ALTRE

Microsoft 365

Troppi strumenti?
Prova solo uno.

Prova gratuitamente



AL CINEMA
GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E SENTIMENTO™
MIFRATTELLO

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E SENTIMENTO™
MIFRATTELLO

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E SENTIMENTO™
MIFRATTELLO

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E SENTIMENTO™
MIFRATTELLO

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



Nel suo libro torna molto il tema dell'essere figlia. Si sente ancora così?

“Sì. Non ho avuto la possibilità di diventare madre, e questo per me è un nodo molto profondo. Il senso materno in me c'è sempre stato, potentissimo, verso tutti: verso le persone che ho accolto in casa, verso chi ha avuto bisogno di me, verso gli amici, verso gli animali. Ma quel passaggio biologico ed esistenziale non si è compiuto. E allora sì, mi sento ancora figlia, ancora bisognosa di protezione, di coccole, di rassicurazione.

Il desiderio di maternità è stato il grande rimpianto della sua vita?

“Sì. Per me quello è un passaggio naturale e bellissimo dell'esistenza. A un certo punto ho capito che avrei anche potuto avere un figlio da sola, andando magari all'estero, ma ho sentito che per me sarebbe stato un gesto di egoismo. Ho capito che non era più il mio tempo. Ho dovuto accettarlo, con dolore ma anche con verità”.

Eppure nella sua vita è arrivata una forma diversa di maternità.

“Sì, è arrivata la mia figlioccia peruviana. L'ho accompagnata per oltre vent'anni come una seconda mamma: negli studi, nei viaggi, nelle difficoltà, nella crescita. Mi chiamava “Mami Daniela”. E poi c'è stato anche il mio collaboratore domestico con la sua famiglia: i suoi figli sono nati e cresciuti in casa mia per un periodo, e anche lì io ho vissuto un senso di famiglia pienissimo. Ho sempre sognato una casa piena di esseri viventi, umani, animali, vegetali. Questo è stato il mio grande desiderio”.

Poi però c'è anche l'altra Daniela Poggi: quella indipendente, avventurosa, che parte per l'America Latina con uno zaino in spalla.

“È stato il periodo più bello della mia vita: Londra, l'America Latina, i viaggi con un biglietto di sola andata, le amiche delle amiche, le notti passate a cercare alloggio, gli autobus presi all'ultimo momento, le fughe da situazioni pericolose, ma anche una libertà meravigliosa. Ho vissuto davvero senza paura, o forse con un equilibrio che oggi si è perso. Mi sento molto fortunata ad aver attraversato quegli anni”.

Qual è stata la follia più grande di quel periodo?

“Tante. Una volta a Londra andai a prendere un attore del *Rocky Horror* di cui ero follemente innamorata, avevo bevuto un po', guidavo la mia Mini Minor e finimmo in gattabuia per una notte. In Perù, con un'amica, scappammo di notte da una casa dove avevamo capito che la situazione stava diventando pericolosa, e fummo fermate dai soldati in pieno regime. In Amazzonia arrivammo in un luogo che era un centro di spaccio allucinante, e noi eravamo lì in shorts, inconsapevoli e piene di vita. Sono esperienze che altri considerano impossibili perfino da raccontare”.

Raccomandati per te

Salis vs Osho, duello social sul referendum: “Mi sa che ha votato no pure lui”

Nordio: “Mia responsabilità politica della sconfitta, Delmastro chiarirà”. E difende Bartolozzi

Nordio: “Mia responsabilità politica della sconfitta, Delmastro chiarirà”. E difende Bartolozzi

Total sposta gli investimenti dall'eolico alle fossili. E incassa da Trump un miliardo di dollari

adv

Ci prendiamo cura del tuo ambiente

FILA Surface Care Solutions, EVERSHIN...
★★★★☆ 27
39⁴⁸€

AL CINEMA
GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E INTELLIGENTE™
EQUIPE

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E INTELLIGENTE™
EQUIPE

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN MOMENTO DI FOLLIA
E INTELLIGENTE™
EQUIPE

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER

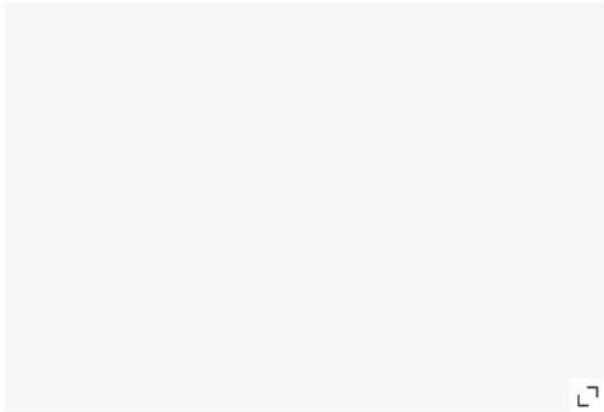


UN MOMENTO DI FOLLIA
E INTELLIGENTE™
EQUIPE

**MIO FRATELLO
È UN VICHINGO**
- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO
AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



Tutta questa vita vissuta è diventata materiale per il suo lavoro di attrice?

“Totalmente. Io ho imparato dalla vita. Non avendo frequentato una scuola di recitazione, ma essendo in fondo un'autodidatta, tutto quello che sono andata a prendere come attrice l'ho preso dall'esistenza, dagli incontri, dalle cadute, dalle umiliazioni, dalla fede, dalle speranze, dalle ripartenze. Senza quel vissuto non potrei portare in scena oggi uno spettacolo come Questo figlio non è più Giglio, dove interpreto la madre di un femminicida. Tutto il mio bagaglio umano entra nel lavoro”.

Lei spesso dice che è stata la vita a buttarla sul palcoscenico. Quando lo ha capito per la prima volta?

“Forse già a quindici anni, quando in collegio interpretai Andromaca. Poi al Club Méditerranée, dove per un anno ballavo, cantavo, recitavo in francese e fui scelta come protagonista degli spettacoli. Lì ho sentito forte questo bisogno di esistere attraverso lo sguardo degli altri, di essere riconosciuta, approvata, accolta. Probabilmente anche questo ha contribuito alla mia carriera”.

L'approdo alla televisione è stato altrettanto casuale?

“Ero in tournée a Torino con **Walter Chiari**, ospitai in albergo un'attrice che non sapeva dove dormire, e per ringraziarmi lei volle presentarmi al direttore della Rai di Torino. Da quell'incontro nacque il provino per *La sberla*. All'inizio dovevo fare una piccola partecipazione, poi invece piacqui molto e mi ritrovai quasi protagonista, con la sigla del programma. Da lì partì tutto”.

E prima ancora c'era stato Walter Chiari. Che incontro è stato?

“Straordinario. Walter Chiari era un uomo intelligentissimo, coltissimo, solare, imprevedibile. Io lo chiamavo Treccani perché sapeva tutto di tutti e di tutto. Sul palcoscenico era un vulcano: ti teneva viva, in allerta, non sapevi mai se ti avrebbe dato la battuta esatta o solo il senso, e questo ti obbligava a un ascolto totale. Da lui ho imparato un'enorme libertà scenica”.

Poi arrivano anche Gino Bramieri e Garinei e Giovannini.

“Garinei mi vide a *La sberla* e mi scelse per Felici e contenti con Gino Bramieri. Se Walter era l'imprevedibilità, Gino era la precisione assoluta: il tempo della battuta, il momento dell'applauso, tutto era cronometrico. Io ho imparato rubando da tutti: da Walter l'elasticità, da Gino la disciplina, dalle colleghe l'ascolto, dai grandi del teatro il rispetto del mestiere”.

Quando ha capito di essere diventata popolare?

“Con *La sberla* arrivò già un primo grande riconoscimento. Poi con altre trasmissioni da showgirl, tra cui *Shaker* con Renzo Montagnani, la popolarità aumentò moltissimo. Però era un'altra Italia: un'Italia in cui percepivo più rispetto per il lavoro e per il merito. Io ho sempre avuto l'impressione di essere scelta per quello che sono, forse un po' meno per come sono”.

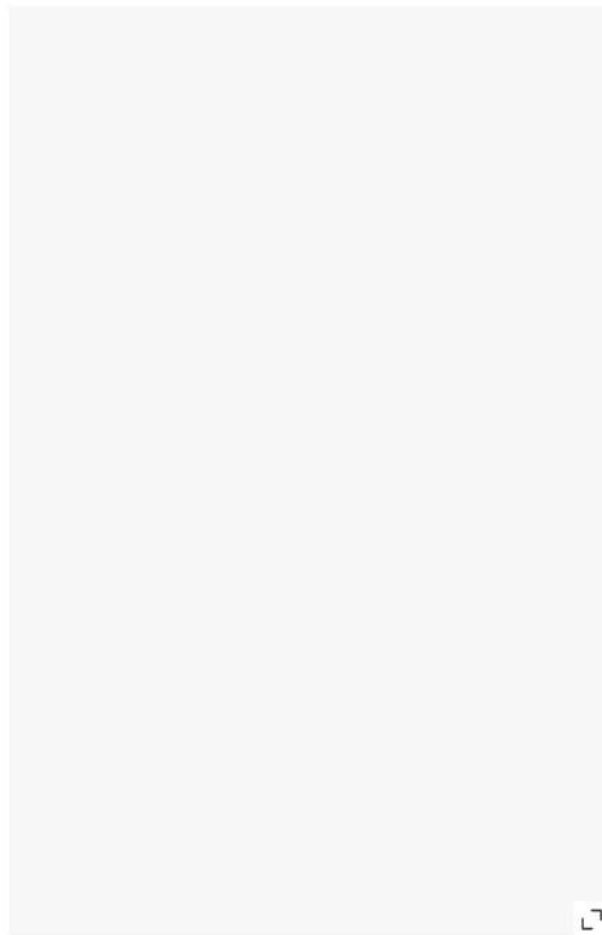


Lei lavorò anche nella Milano televisiva di Berlusconi. Che ricordo ha di lui in quegli anni?

“Il ricordo di un imprenditore molto attento ai suoi artisti, ai suoi collaboratori, al gruppo di lavoro. Era presente, affabile, interessato. Voleva costruire, voleva crescere, e si vedeva che aveva una passione per il mondo dello spettacolo. In quegli anni io lavoravo a TeleMilano, poi con Bruno Lauzi, con Vittorio Buttafava, e tutto avvenne in modo molto rapido, quasi naturale”.

Tra le esperienze televisive più forti c'è stata anche “Chi l'ha visto?”. Perché esitò così tanto prima di accettare?

“Avevo paura. Mi dicevo: io sono un'attrice, do vita all'immaginario, che cosa c'entro con un programma così? Temevo di non essere nel posto giusto, di dover diventare manipolabile, di non poter dire liberamente ciò che pensavo. Poi però mi convinsi, e fu un'esperienza straordinaria, che mi cambiò molto”.



Che cosa le ha lasciato Chi l'ha visto? più di ogni altra cosa?

“Mi ha messa di fronte all'ingiustizia, al dolore, alla fragilità della mente umana. Ricordo una madre scomparsa che venne ritrovata a Milano, seduta su un'aiuola a raccogliere fiori: erano i primi segnali di Alzheimer. Quel caso mi colpì profondamente, anche perché poi qualcosa di simile sarebbe accaduto a mia madre. Ma in generale quel programma mi ha fatto entrare nelle case delle persone non più come personaggio, ma come donna. È stato un contatto umano forte”.

Il cinema per lei è stato anche il luogo degli incontri straordinari. Quali sono stati i più decisivi?

“Da Belmondo a Laura Antonelli, da Vittorio Mezzogiorno a Ettore Scola, da Chabrol a Corbucci. Mi dispiace soltanto non aver mai incontrato Sophia Loren. Sono stati incontri molto diversi, ma tutti preziosi. Era un tempo in cui si lavorava con grande serietà, ma anche con molta gioia, molta umanità, molta condivisione”.

E il set più indimenticabile?



“Direi due. Quello con Claude Chabrol a Berlino, nel 1989, per *Dr. M*, perché mentre giravamo cadeva il Muro: vivere quel momento storico in prima persona fu qualcosa di irripetibile. Lui diceva “incredibile” alla fine di ogni mia scena e mi ero montata la testa, poi mi accorsi che lo diceva anche in quelle degli altri attori. E poi il set con Ettore Scola, Vittorio Gassman e tutti gli altri, perché lì si respirava davvero il senso del lavoro corale. Eravamo tutti nella stessa barca, tutti al servizio del film, senza divismi, senza protagonismi. Quello per me è il cinema”.

Il bilancio esistenziale oggi?

“Un bilancio pieno. Ho avuto una vita ricchissima, libera, avventurosa, faticosa, a volte dolorosa, ma piena. Certo, resta il dispiacere di non aver avuto un figlio, resta la domanda su chi mi terrà la mano un giorno, ma nello stesso tempo sento di aver vissuto intensamente. Ho amato, ho viaggiato, ho lavorato, sono caduta, mi sono rialzata, ho accolto persone, ho fatto battaglie, ho costruito me stessa. E oggi posso dire che sì, è stata davvero vita”.

LEGGI I COMMENTI

Sponsor



Vola a Bangkok con ITA Airways: scopri le offerte!

Prenditi una pausa e vola a Bangkok a prezzi super vantaggiosi, bagaglio a...

ITA Airways

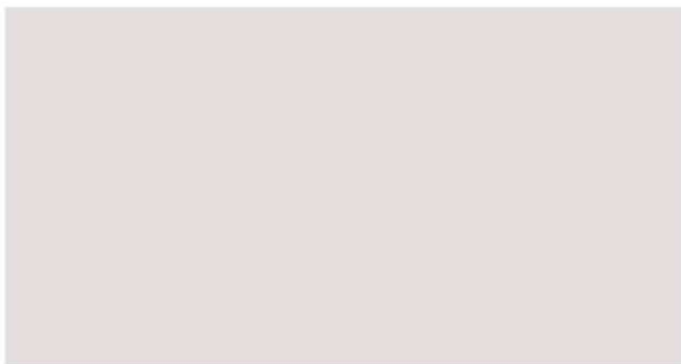
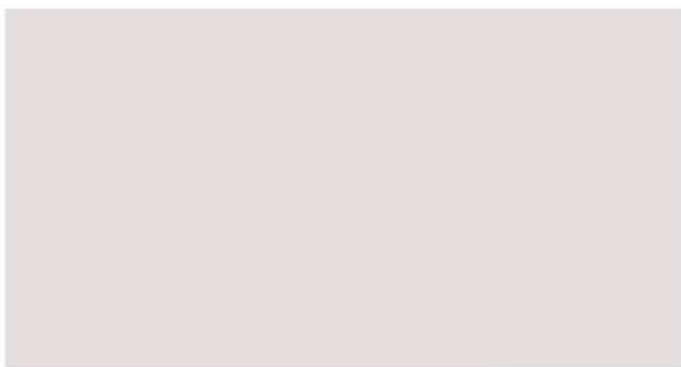
Sponsor



È ONE di famiglia.

Scopri MINI Countryman ONE con i vantaggi dedicati.

MINI.it



UN FILM INTELLIGENTE

Equipe

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN FILM INTELLIGENTE

Equipe

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN FILM INTELLIGENTE

Equipe

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

- THE LAST VIKING -

DAL 26 MARZO AL CINEMA

GUARDA IL TRAILER



UN FILM INTELLIGENTE

Equipe

MIO FRATELLO È UN VICHINGO

La cerimonia di Rosita Mercatante

L'alloro dei poeti in Campidoglio

C'è ancora chi crede che l'andatura del mondo possa seguire il ritmo della poesia. Che il suono delle parole, oltre a essere bellezza per chi le ascolta, sia anche linguaggio nella sua forma più intensa e necessaria. C'è chi avverte il bisogno di richiamare tutti alla «gloria de la lingua» di dantesca memoria e a quell'umanesimo civile della parola che attraversa la nostra tradizione letteraria come una linea di resistenza, discreta ma tenace, contro la fretta e la superficialità del presente. Nasce da questo sentimento, a metà tra utopia e ostinazione culturale, l'idea che ha ricucito 685 anni di distanza, riportando in vita, in chiave contemporanea, il rituale dell'*Incoronazione dei Poeti in Campidoglio*, eredità del mondo classico, poi rinverdata nel

Medioevo e oggi restituita al presente come gesto simbolico e insieme profondamente politico, come atto capace di contribuire alla riscoperta dell'empatia e alla comprensione della realtà. Per ritrovare le origini di questa tradizione bisogna risalire a Francesco Petrarca, proclamato poeta laureato l'8 aprile del 1341, e ancora prima ad Albertino Mussato, incoronato nel 1315. Quanto a Dante, l'esule avrebbe desiderato ricevere l'alloro poetico, ma quell'onore non gli fu mai concesso. Oggi quell'onorificenza, una sorta di Nobel della poesia italiana, torna a vivere grazie al progetto della Federazione Aut-Autori, che riunisce Anac, Cendic, Anarte Aidac, associazioni rappresentative degli autori di cinema, teatro, radio, televisione e letteratura, e soprattutto



grazie all'intuizione di Alessandro Occhipinti Trigona, che già negli anni Novanta aveva tentato di riproporre l'incoronazione senza trovare allora un terreno favorevole. Determinante, questa volta, la convergenza con la facoltà di Lettere e Filosofia dell'università La Sapienza di Roma, insieme al sostegno della Direzione biblioteche e Diritto d'autore del Ministero della cultura e di Roma Capitale, come è stato raccontato nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova edizione, in programma l'8 aprile in Campidoglio, nella stessa data che vide protagonista Petrarca. A essere incoronato sarà Valerio Magrelli (in foto), tra le voci più autorevoli della poesia italiana contemporanea. A lui spetterà anche il compito di indicare un giovane auto-

re emergente, quest'anno Mattia Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma *Inverso - Giornale di poesia*, che riceverà, nello stesso giorno e nello stesso luogo, un riconoscimento speciale, in un ideale passaggio di testimone tra generazioni. «Quando penso a questo titolo», racconta Magrelli, «mi viene in mente Zanzotto, che nel 1984 fu invitato a Roma, a Villa Medici, da amici tra cui Jacqueline Risset. In quell'occasione gli fu donata una corona simbolica, in omaggio all'incoronazione di Petrarca. Fu un gesto isolato, quasi uno scherzo, che non diede origine a una tradizione. Oggi invece riattiviamo quella celebrazione proprio qui, a Roma, in Campidoglio, riportandola nel suo contesto originario». Un poeta insignito di un ruolo ufficiale che darà rappresentanza a tutto il vivace mondo della poesia contemporanea e consentirà di appropriarsi nuovamente del prestigioso simbolo dell'incoronazione che nel frattempo ha continuato a vivere nel mondo anglosassone, prima nella tradizione inglese e poi in quella americana, dove la figura del poeta laureato resta come testimonianza della resistenza della scrittura poetica e della sua capacità di attraversare il tempo senza perdere voce.

Il fenomeno

Poetry Slam, reading e murales: la Capitale celebra la sua tradizione di sfide in versi. Oggi, duello in rime all'Auditorium e strofe nelle vie a San Lorenzo. Poi, il "Dantedì"

Non solo stornelli La poesia rinasce nel cuore di Roma

«Non piagne Nine' se l'arte s'è estinta. Sur muro, 'na rima, un ritratto, na tinta. Poeti e pittori non so' stati vinti. So vivi 'n colori, frammenti, dipinti», recitano i versi firmati dal movimento *Poeti der Trullo* ad affiancare il murale *Nina* di Solo, in via Massa Marittima. Nel mese della poesia - ieri la Giornata mondiale, celebrata a Palazzo Merulana, con *La setta dei Poeti Estinti*, e a Villa Medici, con *Carte bianche a Gaëtan Roussel* - l'Urbe si racconta in versi, rivelandosi città "poetica" per eccellenza, dove le rime corrono, per storia e vocazione, tutto l'anno.

Sono nei murales, appunto, al Trullo - e non solo - e negli eventi in cartellone. Oggi, a San Lorenzo, dalle 17, tra le botteghe dei marmorari, l'attore Gerolamo Alchieri legge l'antologia poetica *Poesie sulla fine* portando i versi nello spazio urbano. All'Auditorium Parco della Musica, nell'ambito di *Libri Come*, dalle 19.30, *Arrivano i barbari. Voci dal poetry slam*, con Olympia, Lorenzo Maragoni e Gabriele Ratano.

LA STORIA

Una sfida a colpi di rime improvvisate, che di fatto si fa anche celebrazione di Roma e della romanità. Nato ufficialmente negli Stati Uniti nel 1984, il poetry slam, infatti, a ben guardare, ha radici molto più antiche. E legate all'Urbe. Basta pensare ai fescennini, canti popolari dei latini, con la formula botta e risposta, che spesso avevano carattere licenzioso e non di rado erano usati per "pungere" avversari e amici. La tradizione si è mantenuta, nel me-

dioevo con i versi "a dispetto", duelli di strofe improvvisate, poi anche cantate a farsi stornello. Gli "stornelli provocatori" di Anna Magnani nel film *Mamma Roma* di Pier Paolo Pasolini, restituiscono le suggestioni di metodo ed effetto. Anco-

**ODI BOTTA E RISPOSTA
AL PARCO DELLA MUSICA
LA CONSUETUDINE
RISALE AI FESCENNINI
POI, NEL MEDIOEVO,
LE FRASI "A DISPETTO"**

ra poesia. Tra gli appuntamenti, oggi, la visita a Palazzo Corrodi a Campo Marzio, nelle *Giornate Fai di Primavera* - l'ingresso è per i soci, l'iscrizione si può fare in loco - che ospitò lo studio di Trilussa. Gli eventi a tema proseguono oltre il weekend. Fino al 25, *World Poetry Week 2026*, a cura di Wow, con poetry slam, performance e laboratori nelle scuole in collaborazione con il municipio, ambasciate e istituti di cultura. La Biblioteca Vallicelliana, dal 25 marzo, per il *Dantedì*, al 22 aprile, ospita la mostra *Dante nei libri d'artista*, a cura di Stefania Severi, con il patrocinio del Comitato

Nazionale Dante 2021. Nella collezione, promossa da Federazione Unitaria Italiana Scrittori, trenta libri d'artista di altrettanti incisori, pittori, scultori, da Giovanni di Carpegna Falconieri a Primarosa Cesari-Sforza e altri. Nell'iter, inoltre, testi di Dante, patrimonio della Biblioteca. Rime anche ad aprile. In Campidoglio, l'8, si terrà la cerimonia di *Incoronazione dei Poeti*, curata dalla Federazione Aut-Autori, che celebrerà Valerio Magrelli. Il rimando è all'incoronazione di Francesco Petrarca, "poeta laureato" in Campidoglio l'8 aprile 1341.

TRIBUTI

Il 10, all'Auditorium Conciliazione, la diciannovesima edizione di *Ritratti di poesia*, con oltre cinquanta ospiti dall'Italia e dal mondo, inclusi i dodici finalisti del Premio Strega Poesia, annunciati ieri al Parco della Musica. Il 12 aprile, omaggio a Emily Dickinson, con Chiara Orlando, per il festival *Jazz Idea* del Conservatorio

Santa Cecilia. Storie capitoline a Palazzo delle Esposizioni, che, dal 14 aprile al 12 luglio, ospiterà la mostra *Romasuona. La musica in Italia 1970-1979*, a cura di Guido Bellachioni. Un focus sarà sul primo *Festival internazionale dei poeti*, tenutosi dal 28 al 30 giugno del 1979 sulla spiaggia libera di Castelporziano. Furono in migliaia a raggiungerla per assistere all'evento. Tra i protagonisti, i poeti Dario Bellezza, Fernanda Pivano, Dacia Maraini, il russo Evtušenko, gli americani Gregory Corso, Lawrence Monsanto Ferlinghetti, John Giorno e Allen Ginsberg. Eventi ad aprile e a maggio, anche con *Wow* - Incendi spontanei, collettivo fondato

da Giuliano Logos, primo italiano ad aggiudicarsi il titolo di Campione del Mondo di Poetry slam. Il 18 aprile, alla libreria Zalib, il palco sarà per chiunque voglia dare voce - e rime - a idee e sentimenti.

► Più sedi, 060608

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A lato, un murales di Solo
Sopra, Olympia, tra
i protagonisti del poetry
slam. Sotto, il campione
Giuliano Logos**



**ALLA VALLICELLIANA
GLI ARTISTI OMAGGIANO
ALIGHIERI. PALAZZO DELLE
ESPOSIZIONI RICORDA
IL POPOLARE FESTIVAL
DI CASTELPORZIANO**

A Magrelli l'alloro dei poeti

Sarà Valerio Magrelli il protagonista della cerimonia dell'Incoronazione dei Poeti, mercoledì 8 aprile in Campidoglio (ore 16). A Magrelli, una tra le voci più autorevoli della poesia contemporanea italiana, sarà assegnata la corona d'alloro, rito che affonda le radici nell'antichità classica. Lo stesso giorno in Campidoglio il giovane poeta emergente Mattia Tarantino, venticinquenne direttore della piattaforma "Inverso - Giornale di poesia", riceverà un premio speciale. Tra i grandi a ricevere il riconoscimento, Francesco Petrarca, incoronato sommo poeta in Campidoglio l'8 aprile del 1341. Su impulso dell'ideatore Alessandro Occhipinti Trigona, la Federazione Aut-Autori e la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma ripropongono la cerimonia con l'ambizione di istituirne stabilmente.



Tradizione ritrovata
Premio alla poesia
Roma incorona
Valerio Magrelli

Arnaldi a pag. 19

In Campidoglio, ieri, rinnovata la cerimonia che vide Francesco Petrarca poeta laureato l'8 aprile 1341. Dopo 685 anni, la tradizione torna a vivere: il riconoscimento alla carriera è andato a Valerio Magrelli

IL FENOMENO

La poesia è «il sublime mezzo per il quale la parola conquista lo spazio a lei necessario», diceva Stéphane Mallarmé, a suggerire l'idea di rime e strofe come «architetture» del sentimento, volumi di memoria e immaginario. Ed è a Roma e soprattutto da Roma che ora la poesia mira a riconquistare il suo spazio: di attenzione, cura, condivisione. Anche ritualità. Si è tenuta in Campidoglio, ieri pomeriggio, la cerimonia di «incoronazione dei poeti», promossa dalla Federazione Aut-Autori e dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo capitolino Sapienza, con rimando all'incoronazione di Francesco Petrarca «poeta laureato» l'8 aprile 1341, seguendo la tradizione - era stato lo stesso poeta a sollecitare il conferimento - che risaliva a Virgilio e che aveva nell'Urbe il suo cuore, il suo scenario e, più ancora, la sua consacrazione. Così, ieri, l'alloro, come opera scultorea di Lorena Tiberti, è stato conferito a Valerio Magrelli, già insignito del premio Feltrinelli per la poesia italiana dall'Accademia nazionale dei Lincei.

LA FILOSOFIA

«La prima volta che ho parlato del progetto di ripristinare la tradizione è stato negli Anni Novanta, con l'allora assessore capitolino alla Cultura Gianni Borgna, poi per una serie di contingenze non si è fatto nulla - spiega Alessandro Occhipinti Trigona, ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione - Ora finalmente tutto si è concretizzato e con la legittimazione forte dell'università di Roma Sapienza. Vorremmo che questo riconoscimento diventasse un vero e proprio Nobel per la Poesia italiana contemporanea». Tra premiazione, interventi di più personalità - tra gli altri, Paola Passarelli, direttrice generale del Mic, e la consigliera capitolina Antonella Melito - e reading affidati all'interpretazione di Daniela Poggi, anche la lettura di un messaggio di Dacia Maraini. «Voglio ricordare che mio padre che scriveva poesie - leggere e scrivere era proibito - di nascosto nel campo di concentramento, le nascondeva dentro la pancia di un orsacchiotto di peluche che apparteneva alla mia piccola sorella che

ALESSANDRO OCCHIPINTI TRIGONA, COORDINATORE FONDAZIONE AUT: «È COME UN NOBEL E RILANCEREMO LO STORICO FESTIVAL DI CASTEL PORZIANO»

Così Roma incorona l'arte di fare poesia



non se ne separava nemmeno per dormire. E le guardie non le hanno mai trovate», ha confidato Maraini. «Le poesie danno latte e miele al cervellotostante e confuso. Fanno perfino guarire dalla fame e dalle pene della guerra». La cerimonia - presenti, per la Federazione, anche Alessandro Rossetti, Linda Brunetta, Maria Letizia Compantangelo, Toni Biocca e il presidente Raai Raffaele Buranelli - è diventata così un'occasione di riflessione sullo «spazio» dedicato alla poesia. «Al di là della soddisfazione personale - commenta Valerio Magrelli -

questo Premio testimonia una forma di cura, anche istituzionale, per la letteratura, in generale, e la poesia in particolare, genere «ridotto» per diffusione, che però è estremamente vivo tra i giovani». Eppure, stereotipo vuole che la poesia non venda. «Edoardo Sanguineti diceva che la poesia è come la filatelia: per pochi che hanno quella mania - prosegue Magrelli - E già D'Annunzio scriveva al suo editore, di fatto, la stessa cosa, chiedendo come fosse possibile che i suoi roman-

zi fossero venduti in decine di migliaia di copie e la poesia invece solo in 500 copie. Le poesie vendono pochissimo, è vero ma spesso diventano long-seller, che attraversano i secoli. La Divina Commedia di Dante non è stata certo un instant book, ma è indubbiamente un long-seller». Serve l'occasione per accendere animi ed emozioni. E per ricordare il piacere di leggere versi. «Alcuni insegnanti sono ammirabili nel trasmettere la passione per la poesia. E i giovani

sono molto curiosi. Occorre di più, però. Le sfide di slam poetry, battaglie di versi, sono davvero coinvolgenti. Potrebbero essere riprese anche in tv. Si parla sempre di cultura associata a una sedicente noia, ma sono spettacoli travolgenti, anche crudi, con fischi e urla che seguono le letture. Sarebbero ben più interessanti di tanti altri format. C'è un mondo sotterraneo che fa meno scena di TikTok, ma è consistente e andrebbe aiutato». E valorizzato. Premio specia-



Valerio Magrelli; sotto, Mattia Tarantino; in basso Alessandro Occhipinti Trigona e Daniela Poggi (foto Caprioli/Ag. Toiati)



IL PREMIATO: «I GIOVANI AMANO I VERSI, SAREBBE BELLO PORTARE LE SFIDE DI POETRY SLAM IN TV» E DOMANI 50 AUTORI ALL'AUDITORIUM

le, durante la cerimonia, per un giovane talento: Mattia Tarantino. «Ho iniziato molto presto a scrivere poesie, avevo 17 anni quando ho fatto la prima lettura pubblica - ricorda Magrelli, che ha segnalato il venticinquenne - è stato a Roma, alla galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis, in un evento a iscrizione libera. Li conobbi Nanni Cagnone, grande poeta e scrittore, scomparso proprio pochi giorni fa. Sali sul palco, terrorizzato. Poi si impara. Oggi, leggere in pubbli-

co ciò che ho scritto è profondamente gratificante, è un momento di gioia». E di condivisione, parola chiave anche per Tarantino, direttore della piattaforma Inverso - *Giornale di poesia*, a ribadire il fermento del mondo poetico e la necessità di nuovi mezzi e contesti per veicolare contenuti, istanze, autori. «Riproponendo l'antica usanza dell'incoronazione intendiamo riportare all'attenzione generale la poesia e restituirla la sua importanza - dice Occhipinti Trigona - la sua capacità comunicativa sarebbe ideale anche per i social. Facciamo riscoprire la sua bellezza, riportiamo i ragazzi a parlare e coraggiarsi anche attraverso le poesie».

IL PROGETTO

Da qui un più ampio progetto. «Il prossimo anno incoroneremo un poeta o una poetessa ma prima di arrivare all'8 aprile 2027 organizzeremo una costellazione di eventi - continua - Vogliamo lanciare un bando nelle scuole d'arte affinché i ragazzi disegnano il premio della prossima edizione. E desideriamo riprendere un altro momento storico: il Festival internazionale dei poeti che si svolse nel 1979 sulla spiaggia di Castel Porziano. Ripartiamo da lì e andiamo oltre sarà il messaggio». Ancora, «Creiamo momenti di confronto poetici, facciamo comunità, trasmettiamo non solo i canoni ma i valori della

poesia, più che mai importanti in questa fase storica in cui il mondo è in bilico».

Tra gli obiettivi della Federazione, non a caso, anche l'istituzione di una Casa degli Autori, come spazio dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e tv. Un luogo di incontro, dialogo, scambio, che in Roma può avere il suo motore e un folto pubblico di appassionati. Basti pensare, che domani, all'Auditorium Conciliazione si terrà *Ritratti di Poesia*, giornata dedicata alla poesia contemporanea promossa da Fondazione Roma con InventaEventi, giunta alla XIX edizione. Protagonisti, oltre 50 autori italiani e stranieri, da Jorie Graham, Grant Snider e Vittorio Lingiardi a José Tolentino de Mendonça, Koike Masayo, Jean-Charles Vegliante, Wanda Marasco e i dodici finalisti del Premio Strega Poesia. «In un mondo che consuma ogni cosa in un attimo senza trattenerne nulla - ha dichiarato Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma, presentando l'appuntamento - la poesia insegna il valore del tempo ed il senso profondo di ogni parola, soprattutto ai giovani».

Invita a meditare, conoscersi, «sentire». «Una buona poesia è un contributo alla realtà - scriveva Dylan Thomas - Il mondo non è più lo stesso dopo che una buona poesia gli si è aggiunta».

Valeria Arnaldi